In allegato alla dichiarazione di

Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione

per i seguenti moduli

Procedimento edilizio

- ○ comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)
  (articolo 6-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)
- ○ segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)
  (articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, articoli 19 e 19-bis della Legge 07/08/1990, n. 241 e articoli 5, 6 e 7 Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
- ○ segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa)
  (articolo 23 del Decreto del Presidente della repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)
- ○ permesso di costruire (PDC)
  (articolo 20 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160)

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale

Data di nascita	Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza

Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione

Sede Professionale

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	

Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata

in relazione al procedimento edilizio riguardante l'immobile sito in

(compresi tutti gli ulteriori immobili indicati nel modulo "ulteriori immobili oggetto del procedimento")

Particella terreni o Unità imm. urbana	Cod. cat.	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Categoria	Visura
							☐

Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
								☐	

da non usare per presentazione cartacea

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nell'istanza di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

☐ che le opere in progetto sono subordinate a CILA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 ○ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti

1.2 ○ interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 qualora non riguardino parti strutturali dell'edificio

1.3 ○ altri interventi non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 6, all'articolo 10 e all'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Altro intervento

☐ che le opere in progetto sono subordinate a SCIA in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

1.1 ○ interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che riguardino le parti strutturali dell'edificio o i prospetti

(articolo 22 comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.2 ○ interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, qualora riguardino parti strutturali dell'edificio

(articolo 22 comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.3 ○ interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera d) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediate un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, ad esclusione dei casi di cui all'articolo 10 comma 1 lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

1.4 ○ intervento di demolizione non seguito da ricostruzione ai sensi dell'articolo 33 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12

1.5 ○ altro intervento per il quale la normativa statale prevede l'utilizzo di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)

Altro intervento

da non usare per presentazione cartacea

☐ che le opere in progetto sono subordinate a segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

1.1 ○ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

(articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.2 ○ interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti

1.3 ○ interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche

1.4 ○ interventi di ampliamento ai sensi dell'articolo 33, comma 1, lettera d) della Legge regionale 11/03/2005, n. 12

1.5 ○ altri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione tecnico-illustrativa delle opere)

Altro intervento individuato dalla legislazione regionale

☐ che le opere in progetto sono subordinate al rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380:

1.1 ○ nuova costruzione (articolo 3, comma 1, lettera e) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.1.1 ☐ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente

1.1.2 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune

1.1.3 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato

(articolo 3, comma 1, lettera e.3) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.1.4 ☐ l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o delle tende e delle unità abitative mobili con meccanismi di rotazione in funzione, e loro pertinenze e accessori, che siano collocate, anche in via continuativa, in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, che non posseggano alcun collegamento di natura permanente al terreno e presentino le caratteristiche dimensionali e tecnico-costruttive previste dalle normative regionali di settore ove esistenti

(articolo 3, comma 1, lettera e.5) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.1.5 ☐ interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale

(articolo 3, comma 1, lettera e.6) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.1.6 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato

(articolo 3, comma 1, lettera e.7) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

Canon Usare per presentazione cartacea

1.1.7 ☐ interventi di trasformazione edilizia urbanistica del territorio non rientranti nelle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Specificare il tipo di intervento

1.2 ○ interventi di ristrutturazione urbanistica

(articolo 3, comma 1, lettera f) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.3 ○ interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 1-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

1.4 ○ interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente, nei casi in cui comportino anche modifiche della volumetria complessiva degli edifici ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma o della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti di immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

(articolo 10, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380)

1.5 ○ interventi assoggettati a segnalazione certificata di inizio attività per i quali, ai sensi dell'articolo 22, comma 7 e dell'articolo 23 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire

Specificare il tipo di intervento

e che consistono in

2) Dati geometrici del lotto e dell'immobile oggetto di intervento

che il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree:

	Totale	Ricadente in area agricola	Ricadente in area naturale/ seminaturale e boscata (complessiva)	Ricadente nella sola area boscata	Ricadente in aree dismesse
Superficie del lotto (m²)	m²	m²	m²	m²	m²

rappresentazione cartografica

Coordinate geografiche dell'intervento (sistema di riferimento WGS 84 32N) - X (*)	Coordinate geografiche dell'intervento (sistema di riferimento WGS 84 32N) - Y (**)

Modifiche alla rappresentazione cartografica

○ l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica

○ l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica

☐ allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

***Attenzione**: Le coordinate devono essere inserite nel sistema di riferimento WGS 84 32N*

Coordinata X (*):

La coordinata inserita deve essere compresa tra 477415,201 e 711430,571.

Coordinata Y (**):

La coordinata inserita deve essere compresa tra 4980000,000 e 5120000,000.

documento non usare per presentazione cartacea

rilevazione statistica (*indata.istat.it/pdc*)

Compilazione del modulo di rilevazione statistica

- ○ l'intervento non è soggetto alla compilazione obbligatoria del modulo di rilevazione statistica
- ○ comunica il codice del modello ISTAT compilato telematicamente

Codice del modello ISTAT compilato telematicamente

dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile

	Esistente	Progetto	
	Complessiva	Complessiva	Di cui nuova costruzione o ampliamento
superficie lorda residenziale (mq)			
superficie lorda turistico ricettiva (mq)			
superficie lorda servizi privati (mq)			
superficie direzionale (mq)			
superficie lorda commerciale (mq)			
superficie lorda produttiva (mq)			
superficie lorda rurale (mq)			
totale superficie lorda (SL)			
superficie lorda residenziale recupero sottotetto (mq)			
superficie recupero piani terra (mq)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
superficie recupero seminterrato (mq)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
totale superficie lorda (SL) di recupero			
volume urbanistico residenziale (mc)			
volume urbanistico turistico ricettiva (mc)			
volume urbanistico servizi privati (mc)			
volume urbanistico direzionale (mc)			
volume urbanistico commerciale (mc)			
volume urbanistico produttiva (mc)			
volume urbanistico rurale (mc)			
totale volume urbanistico			
volume urbanistico residenziale recupero sottotetto (mc)			
volume urbanistico recupero piani terra (mc)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
volume urbanistico recupero seminterrato (mc)			
residenziale			
terziario			
commerciale			
totale volume urbanistico di recupero			
superficie coperta (s.c.) (mq)			
numero di piani (n)			
numero di unità immobiliari (n)			
di cui			
nuove per recupero piani terra			
nuove per recupero seminterrati			
nuove per recupero sottotetto			

da non usare per presentazione cartacea

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

	Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
☐	P.G.T. (documento di piano - piano delle regole - piano dei servizi)			
☐	PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
☐	ALTRO			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

4.1 ○ non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale

4.2 ○ interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

4.3 ○ è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati, soddisfa il requisito di

- **4.3.1** ☐ accessibilità
- **4.3.2** ☐ visitabilità
- **4.3.3** ☐ adattabilità

4.4 ○ pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 ○ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

4.4.2 ○ la relativa deroga è stata richiesta

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

4.4.3 ○ la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

da non usare per presentazione cartacea

5) Sicurezza degli impianti e dispositivi

che l'intervento

5.1 ○ non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ○ comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici

5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.1.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.1.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti, pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.2.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.2.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.3.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.3.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.4.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.4.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.5.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.5.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.6.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.6.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

da non usare per presentazione cartac

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

5.2.7.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.7.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

Atra tipologia di impianti

5.2.8.1 ○ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.8.2 ○ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto allega i relativi elaborati redatti e firmati da

Cognome	Nome	Codice fiscale

5.3 che l'intervento, in materia di dispositivi anticaduta (ai sensi del Decreto Regionale 14/01/2009, n. 119):

5.3.1 ○ non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta

5.3.2 ○ è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega apposita dichiarazione per dispositivi anticaduta

6) Fabbisogni energetici

6.1 che l'intervento, in materia di risparmio energetico

6.1.1 ○ non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192

6.1.2 ○ è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, pertanto

6.1.2.1 ☐ si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015, n. 6480 e successive modifiche e integrazioni

6.2 che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ○ non è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28) né edifici soggetti a una ristrutturazione importante di primo livello (di cui al Decreto ministeriale 26/06/2015)

6.2.2 ○ è soggetto all'applicazione del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28, pertanto

6.2.2.1 ○ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dal Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni

6.2.2.2 ○ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'Allegato 3, comma 8 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 o previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 18/11/2019, n. 2480

documento non utilizzabile per presentazione cartacea

☐ **6.3** che l'intervento, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e secondo il modello approvato con Decreto Regionale 30/07/2015 n. 6480 e successive modifiche e integrazioni) può accedere ai seguenti bonus:

- **6.3.1** ☐ detrazione muri perimetrali ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31
- **6.3.2** ☐ detrazione spessori ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102
- **6.3.3** ☐ incentivo volumetrico del 5% ai sensi dell'articolo 12 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28
- **6.3.4** ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31
- **6.3.5** ☐ deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102
- **6.3.6** ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31
- **6.3.7** ☐ deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'articolo 14 del Decreto legislativo 04/07/2014, n. 102
- **6.3.8** ☐ deroga dal limite dell'indice di edificabilità ai sensi della Legge regionale 28/11/2014 n. 31

☐ **6.4** che l'intervento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2-bis, comma 1-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, fermo restando il rispetto dei requisiti previsti dal Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa 30/07/2015, n. 6480, si avvale del diritto di demolizione e ricostruzione nei limiti delle distanze legittimamente preesistenti, anche qualora le dimensioni del lotto di pertinenza non consentano la modifica dell'area di sedime ai fini del rispetto delle distanze minime tra gli edifici e dai confini

ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

7) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- **7.1** ○ non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447
- **7.2** ○ rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della Legge 26/10/1995, n. 447, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227 e si allega
  - **7.2.1** ☐ documentazione di impatto acustico (articolo 8, commi 2 e 4, Legge 26/10/1995, n. 447)
  - **7.2.2** ☐ valutazione previsionale di clima acustico (articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447)

che l'intervento

- **7.3** ○ non rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
- **7.4** ○ rientra nell'ambito dell'applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997
  - **7.4.1** ○ prevede relazione, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 2 e comma 3 della Legge regionale 10/08/2001, n. 13
  - **7.4.2** ○ prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sul rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 05/12/1997 e Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della Legge regionale 10/08/2001, n. 13

Copia non utilizzabile per presentazione cartacea

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

8.1 ○ non comportano la realizzazione di scavi

8.2 ○ comportano la realizzazione di scavi

Quantità di materiali da scavo misurato in banco
m^3

8.2.1 ☐ si intendono utilizzare come sottoprodotto, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120

Quantità di materiali da scavo da usare come sottoprodotto
m^3

8.2.1.1 ○ in "cantieri di piccole dimensioni" nonché in "cantieri di grandi dimensioni" ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 22 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 e la dichiarazione di utilizzo (articolo 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) sarà presentata 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo

8.2.1.2 ○ in "cantiere di grandi dimensioni", nel corso di attività o di opere soggette a VIA o AIA di competenza statale, come definito nell'art. 2, comma 1, lett. u) del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120, si comunicano gli estremi del provvedimento, comprensivo delle valutazioni in merito al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del decreto medesimo, rilasciato da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.2.2 ☐ si intendono riutilizzare materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da riutilizzare nello stesso luogo di produzione
m^3

8.2.2.1 ○ nel caso di opere non soggette a VIA

8.2.2.2 ○ nel caso di opere soggette a VIA statale, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

8.2.2.2.1 ○ si trasmette il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.2.2.2.2 ○ si trasmetterà prima dell'inizio dei lavori il progetto redatto sulla base del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (articolo 24 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120) di cui al provvedimento

Protocollo	Data	Ente di riferimento

8.2.3 ☐ si intendono gestire materiali da scavo come rifiuto ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

Quantità di materiali da scavo da gestire come rifiuto
m^3

8.3 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per rifiuti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

Metri cubi edifici preesistenti
m^3

Campione per uso esclusivo presentazione cartacea

9) Prevenzione incendi

che l'intervento

9.1 ○ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ○ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'articolo 2, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

☐A ☐B ☐C e quindi:

9.2.1 ○ non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151

9.2.2 ○ è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e pertanto

9.2.2.1 ○ si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

9.2.2.2 ○ la documentazione necessaria alla valutazione del progetto è stata presentata

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

9.2.2.3 ○ la valutazione del progetto è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

9.2.3 ○ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 ha ottenuto deroga

Protocollo	Data	Ente di riferimento

9.3 ○ opere in variante che non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati

10) Amianto

che le opere

10.1 ○ non interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto

10.2 ○ interessano parti di edifici con presenza di manufatti in amianto, per i quali

10.2.1 ○ si procederà a "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e pertanto:

10.2.1.1 ○ l'impresa ha trasmesso il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (*www.previmpresa.servizirl.it/gema*) con

Protocollo	Data

10.2.1.2 ○ l'impresa trasmetterà il piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. (*www.previmpresa.servizirl.it/gema*) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune

10.2.2 ○ non si procederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81

Copia non valida per presentazione cartacea

11) Conformità igienico-sanitaria

11.1 ☑ in relazione ai requisiti igienico sanitari, l'intervento

11.1.1 ○ rispetta i requisiti igienico-sanitari

11.1.2 ○ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari in quanto non incide sui medesimi

11.1.3 ○ comporta deroga ai requisiti igienico-sanitari e pertanto

11.1.3.1 ○ allega la documentazione necessaria per ottenerla

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

11.1.3.2 ○ la relativa deroga è stata richiesta

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

11.1.3.3 ○ la relativa deroga è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

la presente asseverazione si intende pertanto riferita ai requisiti non oggetto di deroga

11.2 ☐ in relazione alla prevenzione del gas radon, l'intervento:

11.2.1 ☐ che coinvolge l'attacco a terra, è progettato e realizzato con criteri costruttivi per la prevenzione dell'esposizione al gas radon all'interno della unità abitativa (Legge regionale 30/12/2009, n. 33, art. 66-sexiesdecies) come descritto nella relazione tecnica allegata

11.2.2 ☐ che viene realizzato ai sensi della Legge regionale 07/03/2017, n. 7 "*Recupero dei vani e dei locali seminterrati esistenti*"

○ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata

○ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

11.2.3 ☐ che prevede il recupero del piano terra, ai sensi della Legge regionale 26/11/2019, n. 18 "*Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali*"

○ non necessita di misure tecniche correttive perché già presenti, come descritto nella relazione tecnica allegata

○ necessita di misure tecniche correttive, come descritto nella relazione tecnica allegata con la descrizione delle soluzioni previste

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

12.1 Aspetti sismici

12.1.1 ○ l'intervento non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

12.1.2 ○ l'intervento, ai sensi dell'Allegato C della Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede esclusivamente opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità ai sensi dell'articolo 94-bis, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380e pertanto, ai sensi delle Linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020 e dell'articolo 5, comma 1 e comma 2 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20, il titolo abilitativo all'intervento edilizio, di cui al modulo principale cui è allegata la presente relazione tecnica di asseverazione, con a corredo relativa dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato, ha validità ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93 Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

L'intervento prevede le seguenti opere prive di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità

12.1.2.1 ☐ interventi puntuali di riparazione e sostituzione di singoli elementi strutturali finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza

12.1.2.2 ☐ tettoie aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1.2 kN/mq di altezza media ≤ 3 m aventi superficie coperta ≤ 30 mq, comprensivo di eventuale aggetto ≤ 1,50 m

da non usare per presentazione cartacea

12.1.2.3 ☐ strutture di sostegno, per coperture e tamponamenti con teli, di altezza media ≤ 4 m, aventi superficie coperta ≤ 30 mq

12.1.2.4 ☐ Pergolati di altezza media ≤ 3 m e superficie ≤ 30 m2, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) ≤0,25 kN/m2

12.1.2.5 ☐ manufatti ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e locali simili, ad un solo piano con superficie ≤ 30 mq e altezza media ≤ 3 m, realizzati con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1 kN/mq

12.1.2.6 ☐ sbarre, cancelli, cartelli stradali di limitate dimensioni, dissuasore, stallo biciclette e opere assimilate

12.1.2.7 ☐ strutture ad un piano, con copertura e chiusure in teli, adibite a deposito, realizzate con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/mq

12.1.2.8 ☐ opere di sostegno a gravita, in calcestruzzo armato, gabbionate, muri cellulari, terre rinforzate, rilevati ed argini di altezza complessiva fuori terra ≤ 2,50 m (anche tenuto conto di eventuali opere sovrapposte) e per le quali non siano presenti carichi permanenti direttamente agenti sul cuneo di spinta e il cui eventuale collasso non pregiudichi la stabilita e la funzionalità di infrastrutture esistenti a monte o a valle

12.1.2.9 ☐ opere idrauliche minori, quali briglie, pennelli, opere di difesa spondale, di altezza ≤ 2,00 m prive di ancoraggi

12.1.2.10 ☐ piccoli attraversamenti, tombinamenti su fossi, fognature compresi i pozzetti di ispezione, condotte interrate, realizzati con manufatti scatolari aventi dimensioni nette interne (larghezza e altezza o diametro in caso di sezioni circolari) ≤ 2,50 m

12.1.2.11 ☐ locali per impianti tecnologici ad un solo piano con superficie ≤ 30 mq e altezza ≤ 3 m

12.1.2.12 ☐ vasche di raccolta, serbatoi chiusi, cisterne e silos, interrati o fuori terra, con altezza massima ≤ 3 m e volume ≤ 15 mc

12.1.2.13 ☐ cabine prefabbricate al servizio di stabilimenti balneari, di altezza ≤ 2,50 m, singole o aggregate. Sono esclusi i locali destinati alla vendita e all'intrattenimento

12.1.2.14 ☐ vani tecnici ed altri locali ad uso impiantistico nel sottosuolo, di altezza massima complessiva ≤ 3,50 m, comprensiva di un'altezza massima fuori terra ≤ 1 m, superficie in pianta ≤ 15 mq

12.1.2.15 ☐ piscine e vasche di altezza massima complessiva ≤ 2,50 m, comprensiva di una altezza massima fuori terra ≤ 1 m, di superficie massima 150 mq

12.1.2.16 ☐ tombe cimiteriali interrate e/o fuori terra di superficie ≤ 15 mq e con la parte fuori terra di altezza ≤ 3 m

12.1.2.17 ☐ recinzioni (senza funzione primaria di contenimento del terreno) con elementi murari o in c.a. o in legno o in acciaio, di altezza ≤ 3,00 m, comprese le relative pensiline di copertura di ingresso di superficie ≤ 4 mq. Il limite di altezza non sussiste per le recinzioni in rete metallica, in grigliati metallici e simili, per i cancelli carrabili e le relative strutture di sostegno puntuali

12.1.2.18 ☐ portali, strutture di sostegno per pannelli pubblicitari, segnaletica stradale, insegne e simili, di altezza ≤ 10 m ed una superficie ≤ 20 mq

12.1.2.19 ☐ altane per appostamenti fissi per attività venatoria, realizzate con elementi tubolari metallici, pianerottoli in pedane metalliche o ad assito in legno, stabilizzate con tiranti metallici ancorati ad elementi infissi nel terreno, provviste di scale a pioli o similari, con superficie di calpestio sommitale ≤ 4 mq e con altezza totale ≤ 15 m

12.1.2.20 ☐ strutture di altezza ≤ 5 m per il sostegno di pannelli fonoassorbenti

12.1.2.21 ☐ coperture pressostatiche, comprese le fondazioni, prive di strutture intermedie di supporto con superficie ≤ 1.000 mq

12.1.2.22 ☐ macchine, organi di macchine, congegni, strumenti, apparecchi e meccanismi di qualsiasi tipo e per qualsiasi funzione e quanto altro non attiene alle costruzioni edilizie, comprese le parti accessorie e complementari al loro funzionamento, quali scalette, ballatoi e ponti di servizio, organi di collegamento fra macchinari

12.1.2.23 ☐ realizzazione di rampe, solette, pavimentazioni appoggiate a terra

12.1.2.24 ☐ realizzazione di rampe pedonali e scale con dislivello ≤ 1,50 m

da non usare per presentazione cartacea

12.1.2.25 ☐ locali, posti a piano terra, all'interno di edifici a destinazione d'uso artigianale o industriale realizzati con pareti divisorie di altezza ≤ 4 m ed elementi di chiusura/copertura non praticabili aventi peso proprio (G1) ≤ 0,25 kN/mq

12.1.2.26 ☐ realizzazione, chiusura e modifiche alle aperture nel singolo campo di solaio o di copertura, ciascuna di superficie ≤ 3 mq, senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti, purché non siano necessarie opere di rinforzo degli elementi strutturali principali

12.1.2.27 ☐ rifacimento, sostituzione o integrazione di singoli elementi dell'orditura di impalcati o della copertura, con eventuale incremento di peso complessivo ≤10% dello stato attuale

12.1.2.28 ☐ realizzazione o modifica di apertura in pareti murarie portanti, di superficie netta del foro ≤ 2.50 mq e larghezza massima di 1.20 m, compresa la eventuale superficie dell'apertura esistente, purché debitamente cerchiata e distante almeno 1 m dagli incroci e dagli angoli murari, ad esclusione di interventi sistematici che alterino in maniera sostanziale il comportamento della parete

12.1.2.29 ☐ realizzazione di superficie soppalcata all'interno di unità immobiliari, con strutture aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 0,50 kN/mq, con carico variabile ≤ 2 kN/mq , di superficie totale ≤ 20 mq e comunque < 15% della superficie di piano della singola unità immobiliare, e < 50% della superficie del locale ospitante

12.1.2.30 ☐ realizzazione di singolo soppalco all'interno di una singola unità immobiliare a destinazione d'uso artigianale o industriale, strutturalmente indipendente e di altezza ≤ 3 m, superficie ≤ 30 mq, carico variabile ≤ 3 kN/mq

12.1.2.31 ☐ antenne di altezza ≤ 8 m e impianti (pannelli solari, fotovoltaici, generatori eolici etc., anche su strutture di sostegno di altezza ≤ 2 m), gravanti sulla costruzione, il cui peso sia ≤ 0,25 kN/mq e non ecceda il 10% dei pesi propri e permanenti delle strutture direttamente interessate dall'intervento (campo di solaio o copertura, delimitato dalle strutture principali, direttamente caricato)

12.1.2.32 ☐ installazione di montacarichi, ascensori e piattaforme elevatrici, interni all'edificio, anche con eventuali aperture nei solai, purché senza modifiche significative delle falde di copertura, della resistenza e della rigidezza degli orizzontamenti e senza alterare in maniera sostanziale il comportamento sismico dell'edificio

12.1.2.33 ☐ altri interventi di cui sia dimostrata la riconducibilità alla macrocategoria degli interventi "privi di rilevanza" in quanto non costituiscono pericolo sotto il profilo della pubblica incolumità ai fini sismici, poiché non incidenti in modo significativo o permanente sull'assetto del territorio, in quanto privi di rilevanza strutturale o per i loro oggettivi caratteri di facile amovibilità, oppure in ragione della temporaneità dell'installazione, oppure perché presentano parametri geometrici, strutturali, dimensionali, di peso e di utilizzo limitato, tali da non risultare significativi ai fini della sicurezza e/o dell'incolumità delle persone, ivi inclusi gli interventi di cui sia dimostrata l'assimilabilità e analogia, per tipologia costruttiva e materiali, a quelli descritti nei precedenti punti purché siano rispettati i limiti dimensionali e di peso indicati nelle voci prese a riferimento

12.1.3 ○ l'intervento, ai sensi dell'Allegato B della Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede esclusivamente opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette a comunicazione di deposito ai sensi dell'articolo 93 e dell'articolo 94-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20, pertanto

12.1.3.1 ○ si allega la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione

12.1.3.2 ○ la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.3.3 ○ la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

da non usare per presentazione cartacea

12.1.4 ○ l'intervento, ai sensi dell'Allegato A della Deliberazione della Giunta regionale 15/02/2021, n. 11/4317, prevede esclusivamente opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e degli articoli 6 e 8 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20, pertanto

12.1.4.1 ○ si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica

12.1.4.2 ○ l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.4.3 ○ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.4.4 ○ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.4.5 ○ l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

12.1.5 ○ l'intervento, ai sensi dell'Allegato D della Deliberazione Della Giunta Regionale 15/02/2021, n. 11/4317, costituisce una variante non sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato e pertanto, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera c) della Legge regionale 30/09/2020, n. 20 e delle Linee guida approvate con Decreto ministeriale 30/04/2020, non occorre il preavviso di cui all'articolo 93 del Decreto del Presidente Della Repubblica 06/06/2001, n. 380

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.6 ○ l'intervento, ai sensi dell'Allegato D della Deliberazione della Giunta regionale 30/03/2016, n. 10/5001, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato relativo ad opere di minore rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, soggette a comunicazione di deposito sismico ai sensi dell'articolo 93 e dell'articolo 94-bis, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, n. 20

Protocollo	Data	Ente di riferimento

pertanto

12.1.6.1 ○ si allega la comunicazione di deposito sismico e la relativa documentazione

12.1.6.2 ○ la comunicazione di deposito sismico è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.6.3 ○ la comunicazione di deposito sismico verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.1.7 ○ l'intervento, ai sensi dell'Allegato D della Deliberazione della Giunta regionale 30/03/2016, n. 10/5001, costituisce una variante sostanziale al progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato relativo ad opere rilevanti nei riguardi della pubblica incolumità secondo quanto previsto dall'articolo 94-bis, comma 1, lettera a) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 soggette ad autorizzazione sismica ai sensi degli articoli 93, 94 e 94-bis, comma 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 6 e dell'articolo 8 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, nonché dell'articolo 5, comma 5 della Legge regionale 30/09/2020, m. 20, pertanto:

Protocollo	Data	Ente di riferimento

da non usare per presentazione cartacea

pertanto

12.1.7.1 ○ si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica

12.1.7.2 ○ l'istanza per l'autorizzazione sismica è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.7.3 ○ l'autorizzazione sismica è già stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.7.4 ○ l'autorizzazione risulta già acquisita per effetto del formarsi del silenzio assenso ai sensi dell'articolo 94, comma 2-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, a seguito di presentazione dell'istanza per l'autorizzazione sismica

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.1.7.5 ○ l'autorizzazione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori

12.2 Interventi di sopraelevazione

12.2.1 ○ l'intervento non è una sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e dell'articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33.

12.2.2 ○ l'intervento è una sopraelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'articolo 90 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e articolo 2 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33, pertanto:

○ se l'intervento è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.1 ○ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata contestualmente

12.2.2.2 ○ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.2.2.3 ○ l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.2.2.4 ○ l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

○ se l'intervento non è soggetto ad autorizzazione sismica

12.2.2.5 ○ contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione

12.5.2.6 ○ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.2.2.7 ○ la certificazione è già stata ottenuta da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.2.2.8 ○ l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

da non usare per presentazione cartacea

12.3 Denuncia dei lavori ai sensi dell'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica

12.3.1 ○ l'intervento non prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e non richiede la specifica denuncia

12.3.2 ○ l'intervento prevede la realizzazione di opere strutturali come definite all'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e richiede la specifica denuncia, pertanto

12.3.2.1 ○ contestualmente presenta la denuncia

12.3.2.2 ○ la denuncia è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.3.2.3 ○ la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della Legge regionale 12/10/2015, n. 33 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

12.3.2.4 ○ la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali

12.4 Sistemi geotecnici

12.4.1 ○ l'intervento non prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto ministeriale 17/01/2018 e non richiede il deposito della relazione geologica né della relazione geotecnica ai sensi del Decreto ministeriale 17/01/2018

12.4.2 ○ l'intervento prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti dal Decreto ministeriale 17/01/2018 soggetti al deposito della relazione geologica e della relazione geotecnica ai sensi del Decreto ministeriale 17/01/2018, pertanto

12.4.2.1 ○ allega la relazione geologica

12.4.2.2 ○ la relazione geologica è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.4.2.3 ○ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.4 ○ la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori

12.4.2.5 ○ allega la relazione geotecnica

12.4.2.6 ○ la relazione geotecnica è già stata presentata a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

12.4.2.7 ○ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico

12.4.2.8 ○ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori

da non usare per presentazione cartacea

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'area oggetto di intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

13.1 ☐ non richiede indagini ambientali preliminari, ai sensi dei regolamenti e degli strumenti urbanistici vigenti

13.2 ☐ non necessita di bonifica come risulta dalle preventive analisi ambientali dei terreni effettuate, i cui risultati si allegano alla presente richiesta

13.3 ☐ è stata oggetto di un'analisi di rischio sito-specifica, che ha dimostrato la compatibilità ambientale dei terreni e delle acque di falda con valutazione di rischio accettabile, per la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento (articolo 242, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto, come da provvedimento (articolo 242, comma 5 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

13.4 ☐ è stata oggetto di bonifica

13.4.1 ○ dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

13.4.2 ○ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articolo 248, comma 2 e articolo 242-bis, comma 4, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152) e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

13.5 ☐ è attualmente oggetto di un intervento di bonifica

13.5.1 ○ dei terreni, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dal provvedimento di seguito indicato e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

13.5.2 ○ delle acque di falda, con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso e scenario edilizio del presente intervento, come risulta dal provvedimento di seguito indicato e gli eventuali vincoli derivanti sono rappresentati nella tavola dello stato di fatto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

14) Parcheggi pertinenziali

che l'intervento

14.1 ○ non rientra nei casi previsti dall'articolo 9 della Legge 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12

14.2 ○ rientra nei casi previsti dall'articolo 9 della Legge 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12

14.2.1 ○ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di fine lavori

14.2.2 ○ allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari

Copia non valida per la presentazione cartacea

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

che l'intervento

- **15.1** ○ non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36
- **15.2** ○ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla distanza di prima approssimazione ai sensi del Decreto ministeriale 29/05/2008
- **15.3** ○ è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36 e ricade, in parte o totalmente, all' interno della fascia individuata dalla distanza di prima approssimazione ai sensi del Decreto ministeriale 29/05/2008 e pertanto
  - **15.3.1** ☐ allega relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera h) della Legge 22/02/2001, n. 36

16) Opere di urbanizzazione primaria

(da compilare solo in caso di SCIA alternativa al PDC e di Permesso di Costruire)

☐ l'area/immobile oggetto di intervento

- **16.1** ○ è dotata delle opere di urbanizzazione primaria
- **16.2** ○ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio
- **16.3** ○ non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto
- **16.4** ○ non è servita da opere di urbanizzazione e per la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento

17) Scarichi idrici

che l'intervento

- **17.1** ○ non prevede scarichi idrici
- **17.2** ○ è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (ai sensi del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e del Regolamento d'ambito vigente)
- **17.3** ○ non è soggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura

☐ in relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche previsti nel progetto:

- **17.4** ☐ è necessaria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e:
  - **17.4.1** ○ si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato o servizio di fognatura
  - **17.4.2** ○ la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura

Protocollo	Data

  - **17.4.3** ○ la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta

Protocollo	Data

- **17.5** ☐ è necessaria la comunicazione o richiesta di assimilazione alle acque reflue domestiche (ai sensi del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e del Regolamento d'Ambito)
  - **17.5.1** ○ si allega la comunicazione o richiesta di assimilazione da trasmettere all'ufficio d'ambito o gestore del servizio
  - **17.5.2** ○ la comunicazione o richiesta di assimilazione è già stata inviata all'ufficio d'ambito o gestore del servizio

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - **17.5.3** ○ la pronuncia da parte dell'ufficio d'ambito o gestore del servizio è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

Da non usare per presentazione cartacea

17.6 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Capo II - Autorizzazione agli scarichi e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6

17.6.1 ○ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.6.2 ○ l'autorizzazione è stata già richiesta a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.6.3 ○ l'autorizzazione è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.7 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, Capo II - Autorizzazione agli scarichi e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6) pertanto:

17.7.1 ○ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.7.2 ○ l'autorizzazione è stata già richiesta a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.7.3 ○ l'autorizzazione è stata ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.8 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

17.8.1 ○ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 all'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.8.2 ○ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 dall'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☐ in relazione agli eventuali scarichi idrici di acque reflue industriali previsti nel progetto

17.9 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in fognatura o in acque superficiali o su suolo o strati superficiali del sottosuolo e la stessa

17.9.1 ○ è stata richiesta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA)

17.9.2 ○ è stata ottenuta nell'ambito di altre autorizzazioni o valutazioni ambientali (AUA, AIA) da

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.10 ☐ se lo scarico interessa aree demaniali:

17.10.1 ○ è stata richiesta la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 all'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.10.2 ○ è stata acquisita la concessione demaniale ai sensi del Regio decreto 25/07/1904, n. 523 e del Regolamento regionale 08/02/2010, n. 3 dall'autorità idraulica competente

Protocollo	Data	Ente di riferimento

da non usare per presentazione cartacea

17.11 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6 e:

17.11.1 ○ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.11.2 ○ l'autorizzazione è stata già richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.11.3 ○ l'autorizzazione è stata già ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.12 ☐ è necessaria l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 (Capo II - Autorizzazione agli scarichi) e del Regolamento regionale 29/03/2019, n. 6, pertanto:

17.12.1 ○ si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria

17.12.2 ○ l'autorizzazione è stata già richiesta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

17.12.3 ○ l'autorizzazione è stata già ottenuta

Protocollo	Data	Ente di riferimento

☑ in relazione all'invarianza idraulica e idrologica relativa alle acque pluviali, l'intervento

17.13 ○ non rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della Legge regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

17.14 ○ rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58-bis della Legge regionale 11/03/2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" e pertanto si allega

17.14.1 ○ il progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'articolo 10, comma 1 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 (casi in cui non si adottano i requisiti minimi di cui all'articolo 12 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7)

17.14.1.1 ☐ unitamente all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.1.2 ☐ unitamente alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

17.14.1.3 ☐ unitamente all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.2 ○ il progetto di invarianza idraulica e idrologica con i contenuti di cui all'articolo 10, comma 2 e comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7 (casi in cui si adotta il requisito minimo di cui all'articolo 12, comma 2 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7)

17.14.2.1 ☐ unitamente all'istanza di concessione allo scarico, presentata all'autorità idraulica competente, se lo scarico stesso avviene in corpo idrico superficiale

17.14.2.2 ☐ unitamente alla richiesta di allacciamento, presentata al gestore, nel caso di scarico in fognatura

17.14.2.3 ☐ unitamente all'accordo tra il richiedente lo scarico e il proprietario, nel caso di scarico in un reticolo privato

17.14.3 ○ la dichiarazione motivata di impossibilità a realizzare le misure di invarianza idraulica, firmata dal progettista dell'intervento tenuto al rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, unitamente al calcolo della monetizzazione secondo le modalità specificate all'articolo 16 del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7

17.14.4 ○ la dichiarazione del progettista attestante l'applicazione della casistica di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a) del Regolamento regionale 23/11/2017, n. 7

Copia non valida per la presentazione cartacea

18) Intervento commerciale

18.1 ○ non è un intervento soggetto alla normativa commerciale

18.2 ○ è un intervento soggetto alla normativa commerciale, inerente un'attività rientrante nell'ambito del procedimento automatizzato di cui all'articolo 5 e all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160

18.3 ○ è un intervento soggetto alla normativa commerciale di cui al Decreto legislativo 31/03/1998, n. 114, Legge regionale 02/02/2010, n. 6, alla Deliberazione della Giunta regionale 20/12/2013, n. 10/1193, alla Deliberazione della Giunta regionale 05/12/2009, n. 8/6024 e successive modifiche e integrazioni e al Decreto del Presidente della Repubblica 07/09/2010, n. 160, pertanto

18.3.1 ○ si richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

18.3.2 ○ è stata richiesta apposita autorizzazione a

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

18.3.3 ○ è stata ottenuta apposita autorizzazione a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

19) Norme per l'infrastrutturazione digitale degli edifici

L'intervento riguarda edifici che

19.1 ○ non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso;

19.2 ○ sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III - beni paesaggistici del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio)

20.1 ○ non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, e con riferimento all'esame dell'impatto paesistico del progetto, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate con Deliberazione della Giunta regionale 08/11/2002, n. 7/11045, e

20.1.1 ○ non incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la presentazione della determinazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di guidizio paesistico

20.1.2 ○ incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia accompagnato dall'esame di impatto paesistico

20.1.2.1 ○ l'entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è automaticamente accettabile sotto il profilo paesaggistico (non vi è l'obbligo di presentazione della relazione paesistica di cui all'art. 35 comma 6 delle Norme del PPR)

20.1.2.2 ○ l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e pertanto si allega la relazione paesistica (articolo 35, comma 6 e articolo 39, comma 3 delle Norme del PPR)

20.1.2.3 ○ ha ottenuto giudizio di impatto paesistico

Protocollo/Numero	Data	Ente di riferimento

Copia non valida per presentazione cartacea

20.2 ○ ricade in zona tutelata sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e le opere

20.2.1 ○ non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (articolo 149 del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42)

20.2.2 ○ comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

20.2.2.1 ○ sono escluse dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto di seguito indicato e dall'articolo 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31

Punto di cui all'Allegato A

20.2.2.2 ○ sono assoggettate al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, e pertanto

Punto di cui all'Allegato B

20.2.2.2.1 ○ si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

20.2.2.2.2 ○ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20.2.2.2.3 ○ l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20.2.2.3 ○ sono assoggettate al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e

20.2.2.3.1 ○ si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

20.2.2.3.2 ○ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20.2.2.3.3 ○ l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

20.2.2.4 ○ sono assoggettate ad accertamento di compatibilità paesaggistica. rilasciato con

Protocollo	Data	Ente di riferimento

da non usare per presentazione cartacea

21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Parte II – beni culturali del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

21.1 ○ non è sottoposto a tutela

21.2 ○ è sottoposto a tutela e pertanto

21.2.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

21.2.2 ○ l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data

21.2.3 ○ l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data

22) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori

22.1 ○ non ricade in area protetta, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), della Legge regionale 30/11/1983, n. 86 e della Legge regionale 16/07/2007, n. 16 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla Legge regionale 16/07/2007, n. 16, le riserve naturali, i monumenti naturali, il parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda)

22.2 ○ ricade in area protetta, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

22.3 ○ ricade in area protetta, le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e sono conformi allo strumento di pianificazione o alle norme di salvaguardia dell'atto istitutivo in assenza di piano

22.3.1 ○ non necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione

22.3.2 ○ necessita di autorizzazione/parere o altro provvedimento dell'Ente Gestore dell'area protetta ai sensi dello strumento di pianificazione

22.3.2.1 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

22.3.2.2 ○ il parere/nulla osta è stato richiesto

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

22.3.2.3 ○ il parere/nulla osta è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

Non usare per presentazione cartacea

23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico

e, ai fini del vincolo idrogeologico (articolo 1 e articolo 7 del Regio decreto 30/12/1923, n. 3267), l'area oggetto di intervento

- **23.1** ○ non è sottoposta a vincolo
- **23.2** ○ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'articolo 44, comma 6, lettera b) della Legge regionale 05/12/2008, n. 31 (la presente funge da comunicazione)
- **23.3** ○ è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'articolo 44, comma 2 della Legge regionale 05/12/2008, n. 31, che pertanto
  - **23.3.1** ○ allega la certificazione
  - **23.3.2** ○ presenterà la certificazione prima dell'inizio lavori
- **23.4** ○ è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente competente e pertanto
  - **23.4.1** ○ allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione

    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)
  - **23.4.2** ○ l'autorizzazione è stata rilasciata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - **23.4.3** ○ l'autorizzazione è stata richiesta

    (solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- **23.5** ○ è sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo
- **23.6** ○ è sottoposta a vincolo ma l'intervento non comporta trasformazione d'uso del suolo

24) Zona boscata

che, per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (articoli 42 e articolo 43 della Legge regionale 05/12/2008, n. 31), l'intervento

- **24.1** ○ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da bosco ad altro uso del suolo
- **24.2** ○ comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto
  - **24.2.1** ○ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente
  - **24.2.2** ○ l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale

Protocollo	Data	Ente di riferimento

  - **24.2.3** ○ l'autorizzazione è stata richiesta a

Protocollo	Data	Ente di riferimento

documento non utilizzabile per presentazione cartacea

25) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che l'area oggetto di intervento

25.1 ○ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio decreto 25/07/1904, n. 523, al Regolamento regionale 08/03/2010, n. 3 e alla Deliberazione della Giunta regionale 23/10/2015, n. 4229 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al Regolamento regionale 25/10/2015, n. 9

25.2 ○ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte alle norme di polizia idraulica di cui al Regio decreto 25/07/1904, n. 523, al Regolamento regionale 08/03/2010, n. 3 e alla Deliberazione della Giunta regionale 23/10/2015, n. 4229 e/o con le aree del demanio della navigazione interna (demanio lacuale e idroviario) di cui al Regolamento regionale 25/10/2015, n. 9

25.2.1 ○ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

25.2.2 ○ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico

Protocollo	Data	Ente di riferimento

26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale

che l'intervento/le opere

26.1 ○ l'intervento è ubicato in un Comune che ha già adeguato il Piano di Governo del Territorio (PGT) - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738):

26.1.1 ☐ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla disciplina associata alla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dalla componente geologica del PGT redatta ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera c), dell'articolo 10, comma 1, lettera d) e dell'articolo 57 della Legge regionale 11/03/2005, n. 12, poiché

26.1.1.1 ○ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.1.1.2 ○ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

26.1.1.3 ○ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

Copia non usare per presentazione cartacea

26.2 ○ l'intervento è ubicato in un Comune che non ha adeguato il PGT - componente geologica al Piano di gestione del Rischio di Alluvione (Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738):

26.2.1 ☐ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ricade, come desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi dell'articolo 57 della Legge regionale 11/03/2005, poiché

26.2.1.1 ○ ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità sismica

26.2.1.2 ○ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica ma, per la tipologia specifica di intervento, le norme geologiche del PGT escludono la necessità di presentare la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico

26.2.1.3 ○ ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT e pertanto allega la relazione di fattibilità geologica con gli approfondimenti geologici e/o sismici richiesti

inoltre

26.3 ○ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA (Piano di gestione del rischio alluvione)

26.4 ○ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGRA ed è compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella Deliberazione della Giunta regionale 19/06/2017, n. 10/6738

26.4.1 ○ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA

26.4.2 ○ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e

26.4.2.1 ○ non è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica"

26.4.2.2 ○ è soggetto alla redazione di uno "studio di compatibilità idraulica e, pertanto

26.4.2.2.1 ○ allega lo "Studio di compatibilità idraulica"

26.4.2.2.2 ○ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva dello "Studio di compatibilità idraulica"

27) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento

27.1 ○ non è soggetto a valutazione di incidenza (VINCA)

27.2 ○ è soggetto a valutazione di incidenza (VINCA), pertanto

27.2.1 ○ allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

27.2.2 ○ la valutazione è stata effettuata

Protocollo	Data	Ente di riferimento

27.2.3 ○ la valutazione è stata richiesta

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

Protocollo	Data	Ente di riferimento

28) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

28.1 ○ l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

28.2 ○ l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento regionale 09/11/2004, n. 6 e dell'articolo 3388 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265

28.3 ○ l'intervento ricade nella fascia di rispetto e non è consentito pertanto si allega la documentazione per la richiesta di deroga

(solo in caso di Permesso di costruire, SCIA condizionata e CILA condizionata)

da non usare per presentazione cartacea

29) Attività a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105, "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose")

29.1 ○ l'opera non è soggetta agli adempimenti del Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105

29.2 ○ l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105 o è all'interno di uno stabilimento in cui si svolgono attività soggette al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105

29.2.1 ○ lo stabilimento è di "soglia inferiore", ex articolo 3, lettera b), pertanto

29.2.1.1 ☐ è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati

Protocollo	Data

29.2.2 ○ lo stabilimento è di "soglia superiore", articolo 3, lettera c), pertanto

29.2.2.1 ○ è stata presentata notifica di cui all'articolo 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo

Protocollo	Data

29.2.2.2 ○ è stato presentato rapporto di sicurezza di cui all'articolo 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo

Protocollo	Data

29.2.2.3 ○ ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17

Protocollo	Data

29.2.2.4 ○ è in attesa di nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17

29.2.2.5 ○ ha presentato il rapporto definitivo di sicurezza di cui all'articolo 17

Protocollo	Data

29.2.2.6 ○ ha ottenuto il parere tecnico conclusivo da parte del Comitato Tecnico Regionale (CTR) ai sensi dell'articolo 17

Protocollo	Data

29.3 ○ l'opera è adibita ad attività di cui al Decreto legislativo 25/06/2015, n. 105, ma non costituisce aggravio del preesistente livello di rischio di incidente rilevante

da non usare per presentazione cartacea

30) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento

30.1 ○ non risulta assoggettata ad altri vincoli di tutela ecologica

30.2 ○ è assoggettata ai seguenti vincoli di tutela ecologica

30.2.1 ☐ fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)

30.2.1.1 ○ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.1.2 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.1.3 ○ il relativo atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

30.2.1.4 ○ il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

30.2.2 ☐ fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, comma 1 e comma 6 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

30.2.2.1 ○ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.2.2 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.2.3 ○ il relativo atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

30.2.2.4 ○ il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

30.2.3 ☐ altro (specificare)

30.2.3.1 ○ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

30.2.3.2 ○ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30.2.3.3 ○ il relativo atto di assenso è stato richiesto

Protocollo	Data	Ente di riferimento

30.2.3.4 ○ il relativo atto di assenso è stato rilasciato

Protocollo	Data	Ente di riferimento

31) Inquinamento luminoso

che le opere in progetto

31.1 ○ non sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso

31.2 ○ sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e pertanto

31.2.1 ☐ allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (Legge regionale 05/10/2015 n. 31)

Copia non usare per presentazione cartacea

32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

l'area/immobile oggetto di intervento, rispetto ai vincoli sotto riportati, risulta

	Vincoli	Non Ass.	Ass.	*	**	Il relativo atto di assenso è stato rilasciato			
						Si/No	Protocollo	Data	Ente di riferimento
32.1	stradale (DM 1404/1968, Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495) (specificare)	○	○	☐	☐	☐			
32.2	ferroviario (DPR 753/1980)	○	○	☐	☐	☐			
32.3	elettrodotto (DM 449/1998 e DM 16/01/1991 che lo modifica)	○	○	☐	☐	☐			
32.4	gasdotto (DM 24/11/1984)	○	○	☐	☐	☐			
32.5	militare (D.Lgs. 66/2010)	○	○	☐	☐	☐			
32.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)	○	○	☐	☐	☐			
32.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. 163/2006	○	○	☐	☐	☐			
32.8	di salvaguardia per la realizzazione di opere infrastrutturali (Legge regionale 04/05/2001, n. 9)	○	○	☐	☐	☐			
32.9	di salvaguardia infrastrutturale (articolo 102-bis della Legge regionale 11/03/2005, n. 12)	○	○	☐	☐	☐			
32.10	altro (specificare)	○	○	☐	☐	☐			

(*) Si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento
(**) Si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

33) Stato legittimo dell'immobile prima dell'intervento

con riferimento a quanto indicato nella sezione "*Regolarità urbanistica e precedenti edilizi*" del modulo principale, a cui è allegata la presente Relazione:

- **33.1** ○ lo stato attuale dell'immobile è conforme all'ultimo stato legittimo
- **33.2** ○ lo stato attuale dell'immobile presenta difformità tali da rientrare nelle tolleranze di cui all'articolo 34 bis, commi 1 e 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, che non costituiscono violazioni edilizie
- **33.3** ○ lo stato attuale dell'immobile è difforme all'ultimo stato legittimo, pertanto la presente istanza è da considerarsi in sanatoria
- **33.4** ○ che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera

NOTE:

anteprima non usare per presentazione cartacea

ASSEVERAZIONE

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo

ASSEVERA

in caso di comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA), che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai Regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

in caso di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire (SCIA alternativa) e permesso di costruire (PDC), la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che l'intervento non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO
☑	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-
☐	documentazione fotografica	-
☐	relazione tecnica illustrativa delle opere	-
☐	elaborato digitale della mappa dell'intervento	2)
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi per edifici aperti al pubblico	4)
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	4)
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	4)
☐	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	4)
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)
☐	progetto degli impianti	5)
☐	dichiarazione per dispositivi anticaduta	5)
☐	relazione tecnica sui consumi energetici redatta e firmata dal professionista incaricato per l'efficienza energetica indicato all'interno del modulo dei "*Soggetti coinvolti*"	6)
☐	documentazione di impatto acustico	7)
☐	valutazione previsionale di clima acustico	7)
☐	relazione o dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici e degli impianti	7)
☐	progetto di riutilizzo dei materiali di scavo nel luogo di produzione	8)
☐	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)
☐	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)
☐	relazione tecnica descrittiva delle soluzioni costruttive presenti o previste per la prevenzione delle esposizioni al gas radon	11)
☐	dichiarazione asseverata del progettista strutturale abilitato relativa agli interventi privi di rilevanza nei riguardi della pubblica incolumità	12)
☐	denuncia dei lavori in zona sismica	12)
☐	documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica	12)
☐	documentazione necessaria per il rilascio della certificazione di sopraelevazione	12)
☐	denuncia dei lavori	12)
☐	relazione geologica	12)
☐	relazione geotecnica	12)
☐	analisi ambientali dei terreni effettuate	13)
☐	copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14)

da non usare per presentazione cartacea

☐	relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti	15)
☐	documentazione per scarichi idrici	17)
☐	progetto di invarianza idraulica e idrologica	17)
	VINCOLI	
☐	esame dell'impatto paesistico, ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR	20)
☐	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	20)
☐	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	20)
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)
☐	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)
☐	certificazione di un tecnico abilitato relativa al vincolo idrogeologico	23)
☐	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)
☐	documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24)
☐	studio di compatibilità idraulica o asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica	26)
☐	relazione di fattibilità geologica	26)
☐	approfondimento sismico	26)
☐	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	27)
☐	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	30)
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	30)
☐	dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31)
☐	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	32)
☐	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	32)
☐	altro (specificare)	-

Leno		
Luogo	**Data**	**il progettista**

documento non utilizzare per presentazione cartacea